



LA SICUREZZA NELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE



PREMESSE



T.U.L.P.S.

Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773
"Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza"

TITOLO II : DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ORDINE PUBBLICO E ALLA INCOLUMITA' PUBBLICA

CAPO I : DELLE RIUNIONI PUBBLICHE E DEGLI ASSEMBRAMENTI IN LUOGHI PUBBLICI

ART. 18: I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al Questore.

RIUNIONI IN LUOGO PUBBLICO: convegno di più persone in un determinato luogo, per un certo scopo (Non necessariamente un comizio ma anche per una manifestazione o comunque motivo ad esso ricollegabile) previo accordo tra loro od organizzazione.

SOGGETTE A SEMPLICE PREAVVISO AL QUESTORE



T.U.L.P.S.

Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773
"Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza"

TITOLO III: DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI SPETTACOLI, ESERCIZI PUBBLICI, AGENZIE, TIPOGRAFIE, AFFISSIONI, MESTIERI GIOVAGHI, OPERAI E DOMESTICI

CAPO I: DEGLI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI PUBBLICI

ART. 68: Senza licenza del Questore non si possono dare in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, accademie, feste da ballo, corse di cavalli, né altri simili spettacoli o trattenimenti, e non si possono aprire o esercitare circoli, scuole di ballo e sale pubbliche di audizione.

MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO: Divertimenti, distrazioni, amenità intenzionalmente offerti al pubblico, per i quali il controllo della pubblica amministrazione è necessario a garanzia dell'incolumità pubblica, dell'ordine e della moralità.

SOGGETTE AD UN REGIME AUTORIZZATORIO



EVOLUZIONE 2017

Data: **3 GIUGNO 2017**
 Evento: Torino, Piazza San Carlo, Finale Champions League
 Un'ondata di panico provocò la morte di una ragazza di 38 anni ed il ferimento di 1.526 persone

Data: **7 GIUGNO 2017**
 Mittente: Capo della Polizia – **GABRIELLI**
 Destinatari: Prefetti – Questori – Comandi Gen. – Direz. Centrali Forze dell'Ordine
 Obiettivo: Introduzione delle misure di **Safety** e **Secutity**

Data: **19 GIUGNO 2017**
 Mittente: Min.Int. – Dipart. dei VV.F., del soccorso pubblico e della difesa civile
 Destinatari: Prefetti – Comandanti Provinciali dei VV.F.
 Oggetto: Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di **Safety** e **Secutity**



EVOLUZIONE 2017

Data: **28 LUGLIO 2017**
 Mittente: Min.Int. – Capo di gabinetto del Ministro - **MORCONE**
 Destinatari: Prefetti
 Oggetto: Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva
 Obiettivo: Introduzione del modello per la classificazione degli eventi in tre categorie di rischio rispetto alle quali viene suggerita la calibrazione delle misure di sicurezza proposte dalla precedenti circolari



EVOLUZIONE 2017

SAFETY: i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'**incolumità** delle persone

SECURITY: i servizi a tutela dell'**ordine e sicurezza pubblica**

(Circolare nr. 555/OP/0001991/2017/1 M.I. del 07.06.2017 c.d. Gabrielli)



EVOLUZIONE 2017

L'adozione di misure di sicurezza adeguate allo svolgimento di un evento, pur in un quadro di riferimenti normativi e tecnici puntuali, richiede, come sottolineato dalle richiamate circolari, l'**individuazione delle c.d. "vulnerabilità"** – che possono essere le più diverse, tali cioè da sottrarsi ad ogni possibile catalogazione e da imporre l'adozione di cautele e precauzioni differenti – e dunque un **"approccio flessibile" alla gestione della sicurezza dell'evento**.

Tale circostanza pone quindi in evidenza la necessità di un **attenta e condivisa valutazione dell'evento e delle sue vulnerabilità** che **non** deve essere ispirata a logiche **astratte** e all'**acritica** applicazione di rigidi schemi di riferimento, bensì ricondotta a un'**analisi di contesto del rischio** che tenga conto, in **concreto**, dell'**effettiva esigenza** di un rafforzamento delle misure di sicurezza rispetto a quelle ordinariamente messe in campo.

(Direttiva 11001/110(10) M.I. del 28.07.2017 c.d. Morcone)



EVOLUZIONE 2017

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. La probabilità di accadimenti di un evento;
2. La sua potenziale magnitudo.

(Linee guida della Prefettura di Roma allegate alla Direttiva 11001/110(10) M.I. del 28.07.2017 c.d. Morcone)



ITER AUTORIZZATIVO



ITER AUTORIZZATIVO - COMUNICAZIONI

PER TUTTE LA MANIFESTAZIONI TEMPORANEE / EVENTI

Comunicazione generale PREVENTIVA:

- Informazioni generali sul tipo di manifestazione;
- Relazione sintetica e planimetria di massima;
- Scheda di **valutazione dei rischi** (linee guida prefettura Roma)
- Scheda di individuazione delle **misure** e degli **interventi** di **mitigazione** (linee guida prefettura di Roma)

Va presentata al **Comune** entro la **FINE DELL'ANNO** precedente l'evento.

È una comunicazione preventiva e **NON** sostituisce le domande da presentare con l'iter ordinario almeno 30/60 giorni prima dell'evento



ITER AUTORIZZATIVO - AUTORIZZAZIONI

PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE, A SECONDA DELLA TIPOLOGIA

a. Domanda cumulativa per:

- Licenza di **pubblico spettacolo** o trattenimento
 - se di capienza **> 200** persone, assoggettata a licenza previo verifica della CCVLPS (se > 5.000 alla CPVLPS);
 - se di capienza **< 200** persone, assoggettata a licenza previa presentazione di relazione tecnica sostitutiva del sopralluogo della CCVLPS, redatta da tecnico abilitato;
 - Se di capienza **< 200** persone con **conclusione entro le ore 24** del giorno di **inizio**, assoggettata a SCIA completa di relazione tecnica sostitutiva del sopralluogo della CCVLPS, redatta da tecnico abilitato

IMPORTANTE: Le tre tipologie autorizzative **differiscono nella forma**, ma nella sostanza necessitano della **medesima** documentazione progettuale e certificativa.



ITER AUTORIZZATIVO - AUTORIZZAZIONI

- Autorizzazione in deroga ai limiti di emissione sonora
- Autorizzazione / concessione per l'occupazione di suolo pubblico
- Ordinanza chiusura strade e divieto di parcheggio
- Concessione del patrocinio comunale
- Parere preventivo di regolarità edilizia per successiva presentazione della CIL

- b. Comunicazione di manifestazione fieristica a carattere locale**
- c. Domanda autorizzazione temporanea per commercio su area pubblica**
- d. Domanda per installazione ed esercizio di attività di spettacolo viaggiante**
- e. Comunicazione per**
 - Tombola
 - Lotteria
 - Pesca di beneficenza



ITER AUTORIZZATIVO - AUTORIZZAZIONI

- f. Domanda per licenza accensione fuochi d'artificio**
- g. Richiesta per affissione manifesti – locandine – striscioni**

Le **domande**, complete della documentazione progettuale, **vanno presentate** al **Comune**:

- Almeno **60 GIORNI PRIMA** dell'inizio della manifestazione;
- Almeno **30 GIORNI PRIMA** se trattasi di manifestazione ripetitiva.

La documentazione certificativa andrà consegnata **PRIMA** dell'inizio dell'evento



ITER AUTORIZZATIVO - SCIA

PER MANIFESTAZIONI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

- a. SCIA** per somministrazione temporanea di alimenti e bevande

Da presentare al **Comune PRIMA** dell'inizio dell'evento

- b. Notifica** ai fini della registrazione (per **nuovi** eventi)

- c. Comunicazione** variazioni successive a prima notifica (per eventi **ripetitivi**)

Da presentare all'**ULSS PRIMA** dell'inizio dell'evento



ITER AUTORIZZATIVO - SCIA

PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE, A SECONDA DELLA TIPOLOGIA

- a.** SCIA per vendita temporanea su area privata
- b.** C.I.L. per l'installazione temporanea di strutture (a seguito di parere preventivo)
- c.** SCIA per accensione falò e Panevin tradizionali
- d.** Comunicazione al Sindaco e al Questore per l'organizzazione di cortei e processioni (almeno 3 giorni prima)

Le **SCIA/Comunicazioni**, complete della documentazione progettuale e certificativa, **vanno presentate** al **Comune**:

- **PRIMA** dell'inizio della manifestazione



ITER AUTORIZZATIVO - ORGANISMI PREPOSTI

CCVLPS – Commissione **Comunale** di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

È composta da:

- a. dal **Sindaco** o suo delegato che la presiede;
- b. dal **Comandante** del Corpo di **polizia municipale** o suo delegato;
- c. dal dirigente **medico** dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- d. dal dirigente dell'**ufficio tecnico** comunale o suo delegato;
- e. dal **Comandante** provinciale dei **Vigili del fuoco** o suo delegato;
- f. da un esperto in **elettrotecnica**.

Possono essere aggregati, ove occorra:

- Uno o più esperti in **acustica** o altra disciplina tecnica.



ITER AUTORIZZATIVO - ORGANISMI PREPOSTI

CPVLPS – Commissione **Provinciale** di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

È composta da:

- a. dal **Prefetto** o dal vice prefetto con funzioni vicarie, che la presiede;
- b. dal **Questore** o dal vice questore con funzioni vicarie;
- c. dal **Sindaco** del comune in cui si trova o deve essere realizzato il locale o impianto o da un suo delegato;
- d. dal dirigente **medico** dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
- e. da un **ingegnere** dell'organismo che, per disposizione regionale, svolge le funzioni del **Genio Civile**;
- f. dal **Comandante** provinciale dei **Vigili del fuoco** o suo delegato;
- g. da un esperto in **elettrotecnica**.

Possono essere aggregati, ove occorra:

- Uno o più esperti in **acustica** o altra disciplina tecnica.



ITER AUTORIZZATIVO - ORGANISMI PREPOSTI

Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica

Il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è un **organo di consulenza del prefetto** per l'esercizio delle sue attribuzioni di autorità di pubblica sicurezza a livello provinciale.

È composto da:

- a. dal **Prefetto**;
- b. dal **Questore**;
- c. dal **Sindaco** del comune capoluogo di provincia;
- d. dal **Presidente** della **provincia**;
- e. dal comandante provinciale dei **Carabinieri**;
- f. dal comandante provinciale della **Guardia di Finanza**;
- g. dai **Sindaci** dei comuni interessati, su questioni relative ai rispettivi ambiti territoriali;
- h. dal **Comandante** provinciale dei **Vigili del fuoco** (*introdotta con la direttiva del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei VV.F., del soccorso pubblico e della difesa civile del 19.06.2017*).



LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E CERTIFICATIVA



DOCUMENTAZIONE

Le seguenti indicazioni sono di carattere indicativo e non esaustivo, in quanto variano a seconda della tipologia di evento e delle relative installazioni.

a. Tavola grafica (quotata) in scala 1:100 / 1:200 con l'indicazione di:

- capannone con relative uscite di emergenza e percorsi di esodo;
- locali/aree a rischio specifico quali cucine, depositi, aree braci;
- generatori di calore, centrali termiche, gruppi elettrogeni;
- palchi e pedane per artisti;
- tavoli, sedie, panche, banconi, casse;
- estintori ed idranti;
- chioschi, gazebo;
- servizi igienici, lavandini;
- lampade per l'illuminazione di emergenza.

b. Tavola grafica in scale superiori con l'indicazione di:

- Inquadramento dell'area;
- aree parcheggio;
- percorsi di arrivo da parte dei mezzi di soccorso.



DOCUMENTAZIONE

- c.** Relazione tecnica descrittiva dell'evento, delle strutture e degli impianti installati;
- d.** Piano di gestione delle emergenze;
- e.** Programma della manifestazione.



DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE **STRUTTURE***Progettuale:*

- copia del progetto statico delle strutture (disegno, limitazioni di carico e istruzioni per il corretto montaggio);
- copia del collaudo statico delle strutture portanti (L.1086/71);
- dichiarazione di verifica annuale delle strutture sulla permanenza dell'«idoneità» statica per:
 - palco;
 - pedane;
 - strutture di copertura.

Certificativa:

- dichiarazione di corretto montaggio della struttura a cura dell'installatore .



DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI **TELI***Progettuale:*

- **dichiarazione di conformità:** dichiarazione del produttore con cui attesta la conformità del materiale al prototipo omologato; tale dichiarazione dovrà riportare gli estremi dell'omologazione;
- **certificato di prova:** rapporto rilasciato dal centro studi ed esperienze del **Ministero dell'Interno** o da altro laboratorio legalmente riconosciuto dal ministero nel quale si certifica la reazione al fuoco del campione sottoposto ad esame.

Certificativa:

- dichiarazione di conformità in opera dei teli .



DOCUMENTAZIONE

IMPIANTO **ELETTRICO***Progettuale:*

- progetto dell'impianto a firma di tecnico abilitato;

Certificativa:

- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico corredata degli allegati obbligatori;
- copia del certificato riconoscimento requisiti tecnico-professionali dell'installatore (iscrizione alla camera di commercio);
- dichiarazioni marcature ce delle apparecchiature.



DOCUMENTAZIONE

IMPIANTO DI ADDUZIONE DEL **GAS***Progettuale:*

- progetto dell'impianto a firma di tecnico abilitato (*quando necessario*);

Certificativa:

- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico ai sensi del D.M. 37/08, corredata degli allegati obbligatori;
- copia del certificato riconoscimento requisiti tecnico-professionali dell'installatore (iscrizione alla camera di commercio);
- dichiarazioni marcature ce delle apparecchiature;
- verbale di collaudo.



ASSISTENZA SANITARIA

Per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo:

Affluenza di pubblico **fino a 1.000** persone:

- predisposizione di uno **specifico spazio**, adeguatamente segnalato, debitamente allestito ed attrezzato per gli interventi di primo soccorso, facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso, e presidiato da almeno **2 persone**, in possesso di attestato di primo soccorso;

Affluenza di pubblico **oltre 1.000** persone:

- presenza di almeno **una ambulanza** (in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività di soccorso e trasporto rilasciata ai sensi della D.G.R. n. 1080 del 17 aprile 2007);

Manifestazione temporanee a carattere sportivo:

- dovrà essere sempre prevista la presenza dell'**ambulanza** (in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività di soccorso e trasporto rilasciata ai sensi della D.G.R. 1080/2007), **con personale sanitario**, per tutta la durata della manifestazione. In caso di allontanamento dell'ambulanza la gara deve essere interrotta, oppure dovrà essere prevista una seconda ambulanza.



CONTRATTI E APPALTI

QUANDO SI COMMISSIONA UN LAVORO (es. montaggio del tendone), INDIPENDENEMENTE DALL'ENTITÀ E DALL'IMPORTO, IL **COMMITTENTE** (es. il presidente dell'associazione) **DEVE**:

- verificare l'**idoneità tecnica professionale** dell'appaltatore;
- verificare l'**iscrizione alla camera di commercio** dell'appaltatore;
- acquisire la certificazione di regolarità contributiva dell'appaltatore (**DURC**);
- fornire **informazioni sui rischi** specifici presenti nel luogo di lavoro in cui l'appaltatore opererà;
- fornire all'appaltatore informazioni sui mezzi di protezione e la gestione dell'emergenza della **propria attività**.



IL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE



DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E CONOSCENZA DEL PIANO

I sottoscritti addetti alla squadra di gestione delle emergenze, con la firma del presente documento,

DICHIARANO

- di aver preso visione del presente Piano di Gestione delle Emergenze;
- di impegnarsi a rispettare e far rispettare le indicazioni contenute nel Piano per tutto l'arco della manifestazione;
- DI AVER PRESO VISIONE DELLA PROPRIA SPECIFICA MANSIONE;
- di approvare ed accettare quanto contenuto nello stesso;
- di non avere osservazioni o proposte di integrazione da presentare;
- di aver ricevuto copia cartacea dello stesso.



DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE
E CONOSCENZA DEL PIANO

NOMINATIVO	FIRMA
PAOLO ROSSI	
MARCO TARDELLI	
ALESSANDRO ALTOBELLI	
ANTONIO CABRINI	
BRUNO CONTI	

IL TECNICO REDATTORE DEL PIANO	
DINO ZOFF	



INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Le presenti norme operative si propongono di fornire al personale facente parte della squadra di gestione delle emergenze le linee guida comportamentali da tenere in caso di incendio e/o di evacuazione delle strutture, nonché le informazioni riguardanti l'organizzazione delle squadra e le modalità d'intervento a seconda della gravità dell'incendio stesso.

Le stesse si propongono altresì di individuare i soggetti dell'organizzazione con il compito di verificare costantemente che **le condizioni di sicurezza siano garantite per tutta la durata dell'evento.**



INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA

Il Responsabile della squadra di gestione delle emergenze è il Sig. PAOLO ROSSI.

SERVIZIO

Il servizio è assicurato nelle ore di apertura della manifestazione al pubblico.

COMPITI

- **Prevenire** l'insorgere dell'incendio sorvegliando e verificando costantemente le potenziali sorgenti di ignizione, le lavorazioni pericolose, le carenze organizzative e gestionali.
- Assicurare il **primo intervento** per fronteggiare sia emergenze di LIEVE che di MEDIA e NOTEVOLE ENTITÀ con i mezzi a disposizione e secondo le istruzioni e modalità definite nella presente procedura.
- Provvedere all'**evacuazione** delle strutture in caso di incendio o calamità naturale.



DEFINIZIONE DEI RUOLI

RUOLO	NOMINATIVO
RESPONSABILE DELLA SQUADRA	PAOLO ROSSI
2° RESPONSABILE DELLA SQUADRA	MARCO TARDELLI
ADDETTI	ALESSANDRO ALTABELLI
	ANTONIO CABRINI
	BRUNO CONTI
ADDETTO ALLA VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO PRE-APERTURA MANIFESTAZIONE	PAOLO ROSSI



DEFINIZIONE DELLE MANSIONI

RUOLO	NOMINATIVO
INVIO COMUNICAZIONE DI AVVISO INCENDIO AI VIGILI DEL FUOCO	PAOLO ROSSI
SEGNALAZIONE DI EVACUAZIONE DEGLI AMBIENTI	PAOLO ROSSI
ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI EVACUAZIONE	TUTTI
ADDETTI ALL'INTERVENTO SU UN PRINCIPIO DI INCENDIO	(AD ESCLUSIONE DEL CAPOSCUADRA, 2 ADDETTI SI OCCUPANO DELL'EVACUAZIONE E 2 INTERVENGONO SU UN EVENTUALE PRINCIPIO DI INCENDIO)
ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI AL PUBBLICO IN CASO DI CRITICITA'	MARCO TARDELLI
SGANCIO ENERGIA ELETTRICA	ALESSANDRO ALTABELLI
CHIUSURA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE	ANTONIO CABRINI
ATTESA DEI VIGILI DEL FUOCO	BRUNO CONTI
ADDETTO AL CONTROLLO DELL'AFFOLLAMENTO	BRUNO CONTI
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE PERSONE DISABILI	ALESSANDRO ALTABELLI ANTONIO CABRINI



ASSISTENZA SANITARIA

All'esterno delle strutture, nello spazio indicato nella tavola grafica allegata, viene predisposto specifico spazio, adeguatamente segnalato, debitamente allestito ed attrezzato per gli interventi di primo soccorso, **facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso.**

Durante l'arco degli eventi saranno presenti almeno 2 persone, in possesso di attestato di primo soccorso.



MEZZI A DISPOSIZIONE

- Estintori portatili dislocati nei pressi delle uscite di emergenza e nei luoghi di maggior pericolo (vedi tavola esposta);
- Tavole grafiche indicanti l'ubicazione delle vie di fuga, la posizione dei presidi antincendio, i luoghi sicuri per il pubblico ed i punti di intervento per lo sgancio delle linee elettriche e la chiusura delle valvole di intercettazione del combustibile, i vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso;
- Cassetta di primo soccorso;
- Megafono per fornire al pubblico indicazioni da adottare finalizzate al superamento della criticità.



AZIONI DI PREVENZIONE

La squadra di gestione delle emergenze dovrà provvedere ad una accurata analisi e valutazione dei rischi, per raggiungere i seguenti obiettivi:

- l'eliminazione o **RIDUZIONE** dei rischi stessi;
- l'ottenimento di **MAGGIORI** livelli di sicurezza;
- il **MANTENIMENTO** costante e durevole del livello di sicurezza;
- il rispetto delle norme vigenti.

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

TUTTO il personale che opera nelle manifestazioni temporanee deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure di prevenzione da osservare e sul comportamento da adottare in caso di incendio, calamità naturali e qualsiasi evenienza che preveda l'evacuazione della manifestazione.



PRIMA DELLA MANIFESTAZIONE

PRIMA dell'apertura di **ogni singola giornata** di manifestazione l'addetto della squadra di gestione delle emergenze incaricato (vedi tabella dei ruoli) provvederà alla verifica, tramite la check-list di cui all'allegato A, delle condizioni di sicurezza iniziali.



DURANTE LA MANIFESTAZIONE

La squadra di gestione delle emergenze deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio **NON VENGANO ALTERATE** le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- i percorsi di esodo e le uscite di emergenza devono rimanere **COSTANTEMENTE** sgomberi, all'interno ed all'esterno dei locali;
- la **DISTRIBUZIONE DEI POSTI A SEDERE** non deve in alcun caso costituire impedimento ad ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza;
- le uscite di emergenza **NON** possono essere chiuse a chiave o **BLOCCATE** da alcun dispositivo che ne possa compromettere o ostacolare la loro rapida e sicura apertura;
- eventuali porte trasparenti devono essere opportunamente segnalate all'altezza degli occhi e devono essere costituiti e da materiali di sicurezza



DURANTE LA MANIFESTAZIONE

- prestare particolare attenzione alle aree adibite a parcheggio, affinché sia **COSTANTEMENTE** garantito l'accesso ai mezzi di soccorso;
- prestare particolare attenzione alle strade di accesso alla manifestazione (**via LIBERAZIONE e via VERDI**) affinché rimangano sempre accessibili ai mezzi di soccorso; **IN CASO SIANO RISCOstrate ANOMALIE AVVISERE TEMPESTIVAMENTE I CARABINIERI (112).**
- devono essere **MANTENUTI EFFICIENTI** i presidi antincendio;
- devono mantenersi **COSTANTEMENTE EFFICIENTI** gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

INCENDIO DI LIEVE ENTITÀ

Trattasi di un focolaio isolato, che interessa materiali a limitato rischio di propagazione immediata, senza possibilità di estensione, che si può facilmente circoscrivere.

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad **allertare immediatamente il responsabile** della squadra di gestione delle emergenze.

Tutti i componenti della squadra si dirigeranno sul posto indicato intervenendo con l'ausilio degli estintori portatili.

Congiuntamente andranno aperte tutte le possibili vie di uscita dei fumi poste sul perimetro del tendone.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente**, nella loro postazione.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

INCENDIO DI MEDIA ENTITÀ

È l'incendio originato da più focolai o da uno singolo, con possibilità di rapida estensione.

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad **allertare immediatamente il responsabile** della squadra di gestione delle emergenze.

Il **caposquadra** coordinerà l'azione di spegnimento della squadra di gestione delle emergenze che interverrà con estintori portatili. Se il capo squadra non ritiene di poter circoscrivere in breve tempo l'incendio, provvederà a chiamare i **VV.F. di Treviso** (componendo il n. **115**) dando chiare e precise indicazioni sull'entità dell'incendio e sul luogo in cui è ubicata la manifestazione.

Il **caposquadra** deciderà eventualmente di attivare le procedure di evacuazione delle strutture secondo le procedure di seguito elencate.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

All'attivazione dell'allarme antincendio vocale, con l'eventuale ausilio di megafoni, la squadra di gestione delle emergenze provvederà a dare indicazione ai presenti per agevolare l'evacuazione delle strutture ed inviterà i presenti a mantenere la calma.

La squadra di gestione delle emergenze provvederà a verificare l'avvenuta uscita di tutti gli addetti.

Evacuate le strutture, la squadra di gestione delle emergenze, coordinata dal caposquadra, si premurerà, intervenendo con estintori portatili di contenere il più possibile le fiamme in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

La stessa fornirà supporto all'azione dei Vigili del Fuoco qualora venga richiesto.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente**, nella loro postazione.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

INCENDIO DI NOTEVOLE ENTITÀ

È l'incendio che al momento dell'accertamento ha raggiunto una notevole estensione ed interessa o può interessare sostanze particolarmente pericolose. Impossibile domarlo senza l'aiuto dei VV.F..

Intervento

Chi rileva l'incendio o ne sarà informato dai presenti provvederà ad **allertare immediatamente il responsabile** della squadra di gestione delle emergenze.

Il **caposquadra** provvederà a chiamare i **VV.F. di Treviso** (componendo il n. **115**) dando chiare e precise indicazioni sull'entità dell'incendio e sul luogo in cui è ubicata la manifestazione.

Il **caposquadra** coordinerà le procedure di evacuazione delle strutture secondo le procedure di seguito elencate.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

All'attivazione dell'allarme antincendio vocale, con l'eventuale ausilio di megafoni, la squadra di gestione delle emergenze provvederà a dare indicazione ai presenti per agevolare l'evacuazione delle strutture ed inviterà i presenti a mantenere la calma.

La squadra di gestione delle emergenze provvederà a verificare l'avvenuta uscita di tutti gli addetti.

Evacuate le strutture, la squadra di gestione delle emergenze, coordinata dal caposquadra, si premurerà, intervenendo con estintori portatili di contenere il più possibile le fiamme in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

La stessa fornirà supporto all'azione dei Vigili del Fuoco qualora venga richiesto.

Ad incendio domato il caposquadra si premurerà di prelevare gli estintori usati per farli ricaricare, **senza ricollocarli, anche provvisoriamente**, nella loro postazione.



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

L'evacuazione delle strutture deve essere decisa **esclusivamente** dal Caposquadra o suo delegato, poiché una volta ordinata devono essere attuate tutte le procedure di sfollamento in quanto si possono verificare effetti di panico diffuso fra i presenti.

Lo sgancio della linea di alimentazione elettrica generale deve essere decisa **esclusivamente** dal Caposquadra o suo delegato, poiché non appena tolta tensione all'impianto l'illuminazione all'interno delle strutture sono compromesse le azioni di intervento e si possono generare effetti di panico fra i presenti.

Sarà poi cura dell'addetto all'impianto elettrico della squadra provvedere allo sgancio dell'energia elettrica.



COMUNICAZIONI AL PUBBLICO

In caso di criticità l'addetto, su indicazione del caposquadra, comunicherà al pubblico le indicazioni ed i comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità stessa.

In particolare, in caso di evacuazione delle strutture inviterà gli astanti a:

- abbandonare ordinatamente le strutture, dirigendosi verso le uscite di emergenza più vicine, indicate da apposita segnaletica;
- non correre e percorrere ordinatamente le vie di esodo;
- una volta all'esterno delle strutture allontanarsi dalle stesse;
- non sostare nei pressi degli accessi ai mezzi di soccorso.



PROCEDURE DI EVACUAZIONE DELLE PERSONE DISABILI

Durante la normale attività l'addetto dovrà **monitorare** la presenza di persone disabili all'interno delle strutture, al fine di garantire un puntuale intervento in caso di emergenza.

In ogni caso, in caso di evacuazione delle strutture, l'addetto dovrà **verificare** la permanenza nei locali di persone con ridotte capacità motorie, sensoriali o cognitive ed intervenire, se nel caso, facendosi aiutare da altro personale della squadra di gestione delle emergenze o dell'organizzazione.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

DURANTE IL TERREMOTO

- cercare di **mantenere la calma** e non farsi prendere dal panico: rassicurare le persone che ne hanno bisogno;
- trattenere le persone nelle strutture fino alla fine della scossa, ponendoli, quando possibile in posizione riparata, ovvero inginocchiati sotto i tavoli o sotto gli architravi delle porte o vicino ai muri portanti, allontanandoli da finestre e porte con vetri che potrebbero infrangersi;
- tenere conto della eventualità del verificarsi di possibili scosse di assestamento.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

DOPO IL TERREMOTO

- far defluire le persone verso i luoghi sicuri, come indicati nelle tavole grafiche allegate;
- non cercare di muovere le persone gravemente ferite, per non arrecare ulteriori danni;
- chiamare i soccorsi segnalando eventuali persone infortunate (**118**);
- in strada, far allontanare le persone dagli edifici dove potrebbe esserci il pericolo di crollo anche di parte di essi (cornicioni, calcinacci, insegne, vetri, ecc.);
- mantenere la calma tra le persone e restare in attesa di comunicazione da parte delle squadre di soccorso (protezione civile, Vigili del Fuoco, ecc.);
- verificare che le persone non costituiscano impedimento per il transito e la circolazione dei mezzi di soccorso;
- sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica e del gas metano (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI ALLUVIONE

- sarà cura del caposquadra valutare la pericolosità dell'evento e le conseguenti azioni da intraprendere; in particolare quando si dovessero formare delle zone nell'area della manifestazione, con una quantità di **acqua al suolo superiore a 5 cm**, lo stesso provvederà, come indicato in seguito, alla messa in sicurezza delle persone;
- far defluire le persone dalle strutture temporanee;
- utilizzare le strutture fisse come riparo in via prioritaria per le persone che hanno problemi di deambulazione;
- avvisare **I VIGILI DEL FUOCO (115)**;
- sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica e del gas metano (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TROMBA D'ARIA

- sarà cura del caposquadra valutare la pericolosità dell'evento e le conseguenti azioni da intraprendere; in particolare stimerà la velocità del vento basandosi sulla scala di Beaufort di seguito riportata:

Scala di Beaufort				
Grado Beaufort	Velocità del Vento (Km/h)	Descrizione	Icona	Condizioni sul Territorio
0	0	Calmo		Il fumo sale verticalmente.
1	1 - 6	Bava di Vento		Movimento del vento visibile dal fumo.
2	7 - 11	Brezza Leggera		Si sente il vento sulla pelle nuda. Le foglie frusciano.
3	12 - 19	Brezza Tesa		Foglie e rami più piccoli in movimento costante.
4	20 - 29	Vento Moderato		Sollevamento di polvere e carta. I rami sono agitati.
5	30 - 39	Vento Teso		Oscillano gli arbusti con foglie. Si formano piccole onde nelle acque interne.
6	40 - 50	Vento Fresco		Movimento di grossi rami. Difficoltà ad usare l'ombrello.
7	51 - 62	Vento Forte		Interi alberi agitati. Difficoltà a camminare contro vento.
8	63 - 75	Burrasca		Ramoscelli strappati dagli alberi. Generalmente è impossibile camminare contro vento.
9	76 - 87	Burrasca Forte		Leggeri danni alle strutture. Cammini e tegole asportati.
10	88 - 102	Tempesta		Sradicamento di alberi. Considerevoli danni strutturali.
11	103 - 117	Tempesta Violenta		Vasti danni strutturali.
12	> 118	Uragano		Danni ingenti ed estesi alle strutture.



NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TROMBA D'ARIA

Nel caso stimi la velocità del vento superiore a **50 Km/h** provvederà a:

- far defluire le persone delle strutture temporanee;
- far chiudere i teli dei tendoni;
- far utilizzare le strutture fisse come riparo in via prioritaria per le persone che hanno problemi di deambulazione;
- avvisare i **VIGILI DEL FUOCO (115)**;
- far sganciare le linee di alimentazione dell'energia elettrica e del gas metano (vedere indicazioni nelle tavole grafiche allegate).



MINACCE DA PARTE DI VANDALI NEI CONFRONTI DELLE COSE O DELLE PERSONE

In questo caso, a seconda della pericolosità delle minacce, è necessario attuare uno sfollamento parziale o totale della sede, con la massima attenzione all'ordine ed alla calma, in modo da allontanare il pubblico ed il personale dal pericolo.

E' inoltre necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Mantenere un **atteggiamento calmo** onde evitare di innervosire il vandalo e gli altri presenti.
- Informare immediatamente, ma senza atteggiamenti allarmati ed in condizioni di sicurezza, il responsabile dell'emergenza e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine (Polizia **113** – Carabinieri **112**).
- **Non avvicinarsi** troppo all'aggressore dato che potrebbe essere in possesso di armi o utilizzare come arma impropria oggetti presenti nell'ambiente.



MINACCE DA PARTE DI VANDALI NEI CONFRONTI DELLE COSE O DELLE PERSONE

- Cercare di **calmare** l'aggressore con parole ed atteggiamenti calmi e concilianti, senza discutere o contestare le sue dichiarazioni.
- **Non intervenire** direttamente sull'aggressore per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- Cercare di **far parlare** il più possibile l'aggressore **senza provocarlo** fino all'arrivo delle forze dell'ordine.



MINACCIA DI ATTENTATO TERRORISTICO, MINACCIA DI BOMBA

In questo caso occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- Per chiunque riceva la telefonata di preavviso. Mantenere la **calma**, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante.
- Al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza o il suo sostituto presente, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti. **Non informare altri per evitare diffusione di panico.**
- Allertare su istruzione del coordinatore delle operazioni di emergenza le forze dell'ordine (Polizia **113** – Carabinieri **112**).
- Abbandonare i locali con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza.



MINACCIA DI ATTENTATO TERRORISTICO, MINACCIA DI BOMBA

- Non raccogliere effetti personali, sfollare senza indugio evitando comunque di correre e di spingere chi precede. Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, bambini o persone anziane).
- Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di uscire effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo abbandono di tutti i locali ed una ricognizione solo visiva dell'ambiente per poter segnalare alle forze dell'ordine l'eventuale presenza di oggetti inconsueti o sconosciuti.
- Aprire o lasciare aperte le porte interne e le finestre al fine di ridurre la propagazione di schegge qualora si verificano esplosioni.
- Allontanarsi dalle strutture secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.



RISCHIO RAPINA

In questo caso occorre un atteggiamento non molto dissimile da quello da tenersi in caso di minacce da parte di vandali anche se, ovviamente, non sarà possibile provvedere ad uno sfollamento dei presenti. I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Atteggiamento calmo e tranquillo per non innervosire il/i rapinatore/i e gli altri presenti che potrebbero a loro volta innervosire il/i rapinatore/i.
- Non correre rischi cercando di difendere i valori. Non agevolare comunque il compito del/i rapinatore/i ad esempio indicando luoghi di detenzione di valori che questi non conosce/conoscono.
- Eseguire eventuali istruzioni impartite dal/i rapinatore/i, senza troppo zelo e senza eccessiva lentezza per evitare di innervosirlo/i.
- In caso di domande rispondere sempre con calma ed atteggiamenti concilianti senza discutere o contestare le affermazioni.



RISCHIO RAPINA

- Non intervenire direttamente sul/i rapinatore/i per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- Durante l'evento cercare di memorizzare segni particolari del/i rapinatore/i, quali caratteristiche vocali, lingua parlata, eventuali accenti, statura, corporatura, lunghezza e colore dei capelli, tipo di abbigliamento o eventualmente qualche caratteristica particolare. Queste informazioni potrebbero essere utili alle forze dell'ordine.
- Non appena possibile informare e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, Polizia **113** – Carabinieri **112** e se necessario il pronto intervento sanitario 118, spiegando se trattasi di intervento precauzionale o d'urgenza.



NUMERI DI EMERGENZA





NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI CHECK-LIST DI CONTROLLO PRE-APERTURA

ALLEGATO A al Piano di Gestione delle emergenze

CHECK LIST DI CONTROLLO PRIMA DELL'APERTURA DELLA MANIFESTAZIONE	
NUMERO CATEGORIA	Descr. / / /
1	Le uscite di emergenza ed i percorsi di evacuazione sono liberi da ostacoli e segnalati in particolare il posizionamento dei tavoli e delle poltrone. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
2	Gli addetti sono collocati come da piano di evacuazione. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
3	Il pulsante di spegnimento generale dell'energia elettrica è facilmente identificabile e funzionante. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
4	Il sistema di spegnimento dell'energia elettrica della centrale termica è facilmente identificabile e funzionante. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
5	La valvola di intercettazione dei gas è integra e funzionante. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
6	L'impianto di illuminazione di emergenza funziona correttamente. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
7	I percorsi di accesso all'area da parte dei mezzi di soccorso sono sgombrati. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
8	Gli ancoraggi delle strutture metalliche sono integri e non presentano alcun segno di cedimento. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
9	Le strutture sono integre e non presentano alcun segno di cedimento. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
10	Le sedili sono stabilmente ancorati, integri e non presentano alcun segno di cedimento. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
11	I servizi igienici per il personale e per il pubblico sono in perfetto stato di pulizia ed igiene. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
12	È presente il personale della squadra antincendio. <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
13	Le condutture metalliche sono idonee all'apertura della manifestazione (indicare di fatto la velocità del vento oltre con la scala di Beaufort). <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

OSSERVAZIONI:

Firma DELL'ADDETTO AL CONTROLLO
